Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: **Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)**

Tel. e fax **0432 935548 –** ***e-mail:*** **fcnuovo@libero.it**

Sito web: **www.federconsumatori-fvg.it**

Responsabile regionale:	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Udine:	Raffaele Alviggi	federcud@tin.it
Responsabile prov. Gorizia:	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone:	Laura Viotto	federconsumatoripn@libero.it
Responsabile prov. Trieste:	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Resp. organizzazione ed amm.:	Marco Missio	amministrazione@federconsumatori-fvg.it
Coordinatore consulta giuridica:	Marco Valent	consgiuridica@federconsumatori-fvg.it
Responsabile servizi a rete:	Rita Bertossi	federcud@tin.it
Responsabile settore sanità:	Wanni Ferrari	fisacud@tin.it

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI

TESSERAMENTO 2007

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale nº 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.
Rinnovo iscrizione per il 2007: € 11,00.
Rinnovo iscrizione triennale 2007-08-09: € 30,00.

L'iscrizione dà diritto a: • ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza ed assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione; • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti; • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli); • Consulenza ON-LINE; • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione; • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2007, non tenete conto del presente invito.

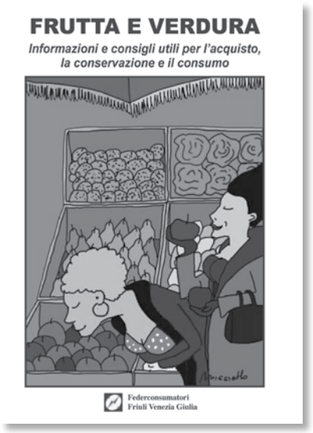
Iscrizione registro Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. – D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE
Stampato in Italia.

Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia
Direttore responsabile: Patrizia ARTICO
www.cittadinoconsumatore.it **n. 11 | lug.-ago. 2007**

LE NOSTRE GUIDE

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori:



SPORTELLO TURISTICO REGIONALE

Borgo Aquileia 3/B
33057 PALMANOVA (UD)

Tel e fax dedicato: 0432 935548
segreteria telefonica 24/24 h.
turismo@federconsumatori-fvg.it
www.federconsumatori-fvg.it

Per una migliore organizzazione si prega di concordare preventivamente un appuntamento via telefono o email. La presenza di un legale è prevista nei giorni:

MARTEDÍ 17.00-18.30
GIOVEDÍ 17.00-18.30

TIROCINI FORMATIVI PER STUDENTI UNIVERSITARI

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto recentemente convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica, di statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionale oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: ***fcnuovo@libero.it***

I NOSTRI SPORTELLI

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00			16.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/A tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
UDINE Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673			10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
UDINE presso Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					16.15-18.00 *(II e IV del mese)*	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15 *(I e III del mese)*			
CODROIPO presso Ente di Assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
GEMONA presso Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	09.00-13.00	17.00-19.30		17.00-19.30	13.00-17.00	
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.675153				16.30-18.00 *(II e IV del mese)*		
S. DANIELE D.FR. Viale Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio, tel. 0431 620101				10.00-11.30 *(I e III del mese)*		
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-17.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.851963	09.30-12.30					
PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-18.00	09.00-11.00	16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				09.30-11.30		
SAN VITO AL T. c/o Municipio tel. 0434 842914 fax 0434 522880					09.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			10.00-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00		16.00-18.00	09.30-11.30		
GRADISCA D' IS. Piazza Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	

CHIUSURA PER FERIE ESTIVE DEI NOSTRI SPORTELLI

- **in provincia di UDINE dal 10 al 25 agosto**
- **a MONFALCONE dal 7 al 19 agosto**
- **a GORIZIA e GRADISCA dal 6 al 19 agosto**
- **in provincia di TRIESTE dal 6 al 19 agosto**
- **in provincia di PORDENONE dal 6 al 25 agosto**

RIMANGONO SEMPRE APERTI: gli sportelli di assistenza sanitaria e lo sportello turistico regionale, senza variazioni di orari.

SPORTELLO PILOTA

Dal 15 aprile è attivo presso la nostra sede regionale di Palmanova lo "SPORTELLO PILOTA". Tale sportello si propone di dare gratuitamente ai cittadini un servizio di informazione, consulenza e assistenza per la risoluzione delle controversie, in particolar modo con il ricorso a forme di risoluzione amichevole quali la conciliazione extra-giudiziaria. Lo "sportello pilota" di Palmanova, gestito dalla Federconsumatori, rientra nel progetto Unioncamere, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ed è l'unico di questo tipo attivo nella regione Friuli Venezia Giulia.

PALMANOVA
Borgo Aquileia 3/B
Tel. e fax 0432 935548

Lunedì 09.00 – 13.00 informazione e assistenza
Martedì 18.30 – 19.30 consulenza legale
Giovedì 18.30 – 19.30 consulenza legale
Venerdì 13.00 – 17.00 informazione e assistenza
(chiuso il mese di agosto)

Ministero dello Sviluppo Economico

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

ELETTRICITÀ: LA LIBERALIZZAZIONE PUÒ FAVORIRE LE FAMIGLIE

A partire dal 1 luglio le famiglie italiane hanno la possibilità di scegliere il fornitore di elettricità, infatti un recente decreto legge del Governo consente di rispettare la decorrenza prevista per la liberalizzazione della vendita dell'energia elettrica anche all'utenza domestica. Si applica così la tutela prevista dall'articolo 3 della Direttiva Europea n. 54 del 2003, rafforzando il potere contrattuale dei consumatori nei confronti delle aziende venditrici.
Perché si realizzi a pieno questa importante liberalizzazione con ricadute concrete per le famiglie è necessario però che anche nella nostra regione ci sia un numero adeguato di imprese di vendita di elettricità in un contesto in grado di promuovere una reale concorrenza.
La Federconsumatori FVG intende vigilare affinché questa nuova opportunità per i consumatori non si trasformi in una bagarre di proposte effimere che tendono soltanto a illudere il cittadino sulla possibile riduzione del prezzo, che in realtà non avviene se non in maniera marginale, come è successo purtroppo con la liberalizzazione della vendita del gas. Da un lato si tratta di chiarire come l'Autorità per l'energia intende disciplinare i "prezzi di riferimento", prezzi che devono avere il valore di prezzi massimi; dall'altro in sede regionale devono essere predisposti tutti gli strumenti per monitorare le aziende venditrici e il sistema di prezzi offerti. Su questo tema Federconsumatori FVG intende coinvolgere la Regione attraverso la Consulta Regionale dei consumatori e Utenti. Infine la nostra associazione è fortemente interessata a promuove iniziative finalizzate all'acquisto di energia elettrica attraverso gruppi di acquisto per poter dare maggior forza contrattuale alle famiglie.

Edo Billa

cittadino consumatore 11.indd 1-3 10/07/2007 11.27.00

I PROBLEMI DELLA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA VISTI DAI CITTADINI

L'esperienza maturata dai volontari che hanno operato

nell'associazione "Tutela del Cittadino nella Sanità" - e che continuano il loro impegno in Federconsumatori - indica che un'attività efficace a tutela dei cittadini-consumatori deve ispirarsi a due principi fondamentali.

Il primo è quello di una rigorosa autonomia, di un'assoluta indipendenza dai condizionamenti degli interessi che si muovono nella sanità: commerciali, professionali, di gruppi dirigenti degli apparati sanitari, ecc. Ciò nella realistica consapevolezza che con i rappresentanti di questi legittimi interessi, nella distinzione dei ruoli, sono ovviamente necessari i rapporti e auspicabili le convergenze per promuovere un miglioramento del servizio sanitario reso ai cittadini.

Il secondo principio è costituito dall'attenzione ai fattori strutturali che determinano l'accessibilità e la qualità delle prestazioni sanitarie. Questa sottolineatura non determina ovviamente alcuna sottovalutazione dell'importanza degli aspetti relazionali e professionali connessi all'erogazione delle prestazioni sanitarie; richiama invece l'importanza della quantità e della qualità delle risorse tecnico-professionali impiegate e dei meccanismi (obiettivi e strumenti) che regolano il loro impiego.

L'esperienza maturata in questi ultimi anni nel contatto con i cittadini che lamentavano la violazione dei loro diritti alla cura e all'assistenza indica tre aree principali di criticità nell'organizzazione dei servizi sanitari.

La prima è costituita dall'accessibilità ai servizi. A questo specifico riguardo occorre ricordare da un lato la concorrenza nell'offerta fra strutture pubbliche e strutture private convenzionate che operano con minori vincoli gestionali; dall'altro un incremento assai rilevante nella domanda, in parte indotto da convenienze economiche delle strutture eroganti e in parte derivante da un'accresciuta e opportuna inclinazione alla prevenzione. In questo quadro si inserisce la circostanza, assolutamente determinante, che le prestazioni a carico dei richiedenti, in quanto fornite nell'ambito della medicina "privata", sono nettamente privilegiate nei tempi di attesa rispetto a quelle richieste nell'ambito del servizio sanitario nazionale. È di comune evidenza, in quest'ambito, il pesante condizionamento esercitato dalla medicina "privata" che si serve in termini privilegiati di strutture e attrezzature tecnologiche pubbliche a detrimento del loro utilizzo a vantaggio dei cittadini che non possono o non vogliono accedere alla sanità privata.

La seconda è costituita dalle dimissioni "precoci". È ovviamente del tutto auspicabile che i progressi nelle conoscenze mediche e nelle tecniche diagnostico-terapeutiche riducano i tempi di permanenza nelle strutture ospedaliere; occorre però osservare che la riduzione dei posti letto (assai drastica negli ultimi anni nell'ospedale di Udine) esercita spesso un'indebita pressione in favore della "dimissibilità" di un paziente a fronte di nuove richieste di ricovero; ed è necessario ricordare la pesante influenza del meccanismo di remunerazione delle prestazioni: all'Azienda ospedaliera non vengono riconosciuti i costi inerenti ai giorni di ricovero effettivo ma solo quelli connessi alle patologie denunciate: di qui la spinta a "incrementare" le patologie trattate e a ridurre i tempi di trattamento di ciascuna di esse.

La terza è costituita dalle carenze dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Anzitutto occorre osservare che l'acutezza del problema delle dimissioni "precoci" deriva in parte anche dalle carenze dell'assistenza sanitaria territoriale. I governi regionali che si sono succeduti in questi anni hanno spesso enfatizzato la necessità di potenziare la sanità "territoriale" riducendo l'offerta di quella ospedaliera. In termini generali si può dire che la compensazione tra sanità "ospedaliera" e sanità "territoriale" non è avvenuta: l'offerta sanitaria ospedaliera è stata ridotta e quella territoriale non si è adeguatamente incrementata. In questo quadro generale si inserisce il processo di senescenza della popolazione con il correlato diffondersi di patologie degenerative cui si può far fronte solo con un'offerta integrata di prestazioni sanitario-assistenziali. La consistente presenza di strutture private nel soddisfare questo segmento della domanda pone problemi rilevanti in quanto la naturale tendenza alla riduzione dei costi di gestione (specialmente per il personale) entra in conflitto con la qualità della prestazione assistenziale, infermieristica e medica: occorrerebbe un apparato di controllo della qualità delle prestazioni e un meccanismo sanzionatorio certo per garantire un accettabile livello di assistenza. Problemi gestionali simili a quelli delle strutture private si sono riscontrati talora anche in quelle pubbliche in quanto la spinta alla riduzione dei costi e l'affidamento di appalti con il criterio del "massimo ribasso" hanno comportato in diversi casi un degrado nella qualità dei servizi.

Wanni Ferrari

INDAGINE SUI PREZZI DELLE STRUTTURE TURISTICHE

L'osservatorio nazionale sul turismo della Federconsumatori, che ha sede a Modena, ha pubblicato la seconda indagine nazionale sui prezzi rilevati nei siti web degli alberghi e delle strutture turistiche nelle località balneari italiane per la stagione estiva 2007. La ricerca, si giustifica con il crescente utilizzo di Internet per raccogliere informazioni, per comparare i prezzi delle singole località e dei differenti prodotti, anche quelli più di nicchia, per poi prenotare autonomamente la struttura turistica desiderata, scavalcando le tradizionali figure di intermediazione. Nel triennio 2004 – 2006, il peso delle prenotazioni via internet è raddoppiato, arrivando a quota 15,6% nel 2006.

La rilevazione campionaria è stata effettuata nel periodo marzo–aprile 2007, mentre il periodo di riferimento dei dati tariffari coincide con la settimana che va dall'11 al 18 agosto 2007 e che rientra nel periodo di "altissima stagione". Per brevità riportiamo alcuni dati relativi all'Italia settentrionale, ricordando che la ricerca completa è disponibile sul sito www.federconsumatori.it.

Iniziamo analizzando l'evoluzione dei prezzi degli appartamenti in affitto

APPARTAMENTI (1.141 quotazioni complessive nel 2007) – Prezzi medi settimanali per la locazione di un alloggio dotato di 3/4 posti letto – nelle regioni e nelle aree sovra-regionali italiane (comuni marittimi). Periodi: 12-19 agosto 2006 e 11-18 agosto 2007. Valori assoluti in euro.

NORD ITALIA	TARIFFE 2006	TARIFFE 2007
	€ 572,00	€ 601,00
Veneto	€ 512,00	€ 524,00
Friuli Venezia Giulia	**€ 525,00**	**€ 535,00**
Emilia Romagna	€ 602,00	€ 654,00
Liguria	€ 658,00	€ 697,00

Qui notiamo che la nostra regione si comporta "bene": l'aumento è pari all'1,9% su base annua, per cui si può parlare di semplice adeguamento all'inflazione. Discorso diverso per le altre regioni del nord Italia: in Liguria l'aumento è pari al 5,9%, mentre in Emilia Romagna supera l'8,6%.

Vediamo, ora, cosa è successo nel settore alberghiero.

ALBERGHI (a 2, 3, 4 stelle: 1.535 esercizi complessivi nel 2007): Prezzi medi giornalieri, per persona in camera doppia con permanenza minima di tre giorni – trattamento di pensione completa – nelle regioni italiane (comuni marittimi). Periodi: 12 – 19 agosto 2006 e 11 – 18 agosto 2007.

NORD ITALIA	TARIFFE 2006	TARIFFE 2007
	€ 67,00	€ 70,00
Emilia Romagna	€ 62,00	€ 65,00
Veneto	€ 61,00	€ 74,00
Friuli Venezia Giulia	**€ 71,00**	**€ 78,00**
Liguria	€ 81,00	€ 89,00

Dal raffronto con il 2006 (dati omogenei, ma rilevati su 924 esercizi) si nota immediatamente un aumento delle tariffe molto superiore all'inflazione, pari al 9,86% nella nostra regione, che perde ulteriormente competitività nei confronti dell'Emilia Romagna: nel 2006 i nostri prezzi erano superiori del 14,51% mentre nel 2007 la forbice si è allargata al 20%. Tali aumenti sono secondo noi ingiustificati, anche perché non abbiamo visto miglioramenti nella qualità dei servizi offerti.

Marco Missio

FINALMENTE: STOP ALLE TELEFONATE INDESIDERATE !

Le insopportabili molestie telefoniche che arrivano a ogni ora del giorno e della notte nelle nostre case, un vero e proprio incubo per milioni di famiglie che si devono sorbire offerte commerciali scorrette, spesso ingannevoli se non truffaldine, dovrebbero avere i giorni contati. Usiamo il condizionale perché le sanzioni per i trasgressori sono attualmente ridicole. Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato diversi provvedimenti nei confronti dei maggiori gestori telefonici e di call center nazionali ai quali intima "di adottare al più presto e comunque, entro il termine del 10 settembre 2007, le misure necessarie per rendere il trattamento dei dati conforme alle disposizioni vigenti". Le società telefoniche e call center dovranno interrompere i trattamenti illeciti di dati, informando l'Autorità già entro il 5 luglio sullo stato di adempimento delle misure richieste, di carattere organizzativo, tecnico e procedurale, che andranno comunque adottate al più tardi entro il 10 settembre 2007, inoltre il Garante si è riservato di adottare provvedimenti più drastici in caso di mancato adempimento. In particolare, gestori e call center dovranno:

- interrompere l'uso indebito di numeri telefonici raccolti ed utilizzati a scopi commerciali senza il previsto consenso da parte degli interessati;
- regolarizzare le banche dati informando gli utenti e ottenendo da essi lo specifico consenso all'utilizzo dei dati per scopi pubblicitari;
- informare con la massima trasparenza gli utenti anche al momento del contatto sulla provenienza dei dati e sul loro uso;
- registrare la volontà degli utenti di non essere più disturbati;
- interrompere l'utilizzo illecito di dati per attivare servizi non richiesti (segreterie, linee internet veloci);
- effettuare controlli sui responsabili dei trattamenti svolti presso i diversi call center.

I provvedimenti sono stati adottati a seguito di varie iniziative e proteste delle associazioni dei consumatori e all'esito di un'intensa attività ispettiva effettuata nei mesi scorsi in tutta Italia nei confronti dei principali gestori telefonici e call center, avviata anche sulla base delle innumerevoli segnalazioni giunte dai cittadini, accertando trattamenti illeciti di dati personali e comportamenti non corretti nei confronti degli utenti.

CALDAIE: CHI HA DIRITTO AL RIMBORSO DEVE PRESENTARE DOMANDA

Nel "Cittadino Consumatore" n. 6 del bimestre settembre-ottobre 2006, parlando di caldaie e della legge 192/2005 abbiamo tra l'altro reso noto che a seguito del deciso intervento della Federconsumatori era stata riconosciuta dalla Provincia e dal Comune di Udine, per bocca dei rispettivi assessori competenti, non giustificabile la richiesta di € 57,00 fatta dall'Ucit (la società incaricata dalla Provincia) agli utenti sottoposti a controllo delle caldaie e trovati in regola con la vigente normativa (controllo periodico dell'impianto termico, invio all'Ucit dell'apposita dichiarazione, modulo H, e versamento alla stessa del ticket pari a € 5,50 biennali o 11,00 quadriennali).

Pertanto fu fatto presente ai nostri soci-lettori interessati al problema (cioè quelli che, pur essendo in regola, avevano pagato indebitamente all'Ucit i 57,00 euro dell'ispezione), che essi avevano diritto al rimborso della somma, per la cui domanda avrebbero ricevuto delucidazioni per iscritto dall'Ucit medesima.

Siccome a tutt'oggi questo impegno non è stato assolto e soltanto tre (dicasi tre) utenti, come confermato dalla stessa Ucit, hanno ad essa avanzato comunque richiesta di rimborso dei famosi 57,00 euro, invitiamo tutti coloro che si trovano nella situazione sopra descritta (pagamento indebito) di far valere il proprio diritto, volendo anche recandosi presso i nostri sportelli; tanto più che l'Ucit attualmente, come pure apparso sulla stampa locale, con molta solerzia sta spedendo o ha spedito solleciti di pagamento della anzidetta somma a tutti quegli utenti di Udine e provincia (circa un migliaio) che sono stati trovati non in regola negli anni scorsi con il controllo delle caldaie.

Raffaele Alviggi

AFFITTARE UNA CASA PER LE VACANZE

È iniziata la stagione estiva e numerosi cittadini chiedono di sapere quali sono le regole per affittare una casa. Ecco alcune informazioni e qualche consiglio:

- la casa deve essere arredata, esclusa la biancheria;
- fino a trenta giorni di locazione non c'e' obbligo di registrare il contratto e di pagare la tassa di registrazione;
- fino a trenta giorni di locazione non c'e' obbligo di denuncia alla polizia (per l'affitto agli stranieri rimane l'obbligo di denuncia entro 48 ore);
- il proprietario può chiedere anticipatamente una somma forfettaria per acqua, luce, telefono e gas;
- prima di firmare il contratto:

1. controllare l'elenco dei mobili e la loro integrità;
2. verificare i consumi di luce, acqua, gas e telefono;
3. controllare il funzionamento degli elettrodomestici;
4. dopo la firma del contratto farsi rilasciare ricevuta del pagamento.

FRODI ONLINE: UN SITO DEDICATO ALL'INFORMAZIONE E ALLA PREVENZIONE

Il 16 marzo scorso, il phishing, una delle più comuni frodi online ha compiuto 10 anni e, come si suol dire, purtroppo gode ancora di ottima salute. Ma non è l'unica minaccia da cui devono guardarsi gli utenti di internet. Le altre rispondono ai nomi, spesso sconosciuti, di Social Engineering, Spoofing, Pharming. La maggior parte di queste truffe potrebbero essere evitate con un po' di informazione preventiva e una maggiore consapevolezza. A questo scopo, una società specializzata in tecnologie per la sicurezza ha deciso di lanciare una campagna pan-europea di sensibilizzazione ed educazione alla difesa dalle minacce del web indirizzata ai consumatori. In Italia la campagna si è svolta in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni. A tal fine è stato predisposto il sito www.rsa.com/fattore10, dove si possono trovare informazioni dettagliate, semplici e dirette, sui tipi di frodi, i metodi di difesa, le procedure di denuncia.

CAMBIATE LE REGOLE PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO

Sono cambiate le regole per il permesso di soggiorno per tutti i cittadini europei. Tutti i cittadini comunitari che volessero stabilirsi in Italia, o in un altro stato dell'Unione Europea, non hanno più l'obbligo di chiedere la carta di soggiorno. Dopo tre mesi dall'ingresso è necessario però iscriversi all'anagrafe del Comune di residenza, mentre per i soggiorni inferiori a tre mesi non si deve fare nulla, non è richiesta cioè alcuna formalità.

Per l'iscrizione all'anagrafe è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Se non si è in possesso di questi requisiti, si dovrà dimostrare la disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno ed essere titolari di un'assicurazione sanitaria. Per quanto riguarda le domande è necessario dimostrare l'effettivo livello del reddito. Ecco i livelli richiesti: per un solo richiedente o un richiedente più un familiare 5.061,68 euro. Per un richiedente più due familiari o un richiedente più tre familiari è richiesto un reddito di 10.123,36 euro. Infine per un richiedente più quattro (o più) familiari è richiesto un reddito pari a 15.185,04 euro.

I comunitari, dopo cinque anni di residenza, possono ottenere il diritto di soggiorno permanente che garantisce la totale parità con i cittadini italiani.

Per i soggiorni di durata superiore a tre mesi, i familiari stranieri (cioè non comunitari) del cittadino comunitario devono chiedere la carta di soggiorno, presentando domanda presso la Questura o inoltrandola tramite le Poste (kit con banda gialla). Alla domanda si dovranno allegare i seguenti documenti: documento d'identità o passaporto ed eventuale visto d'ingresso; documento che attesti al qualità di familiare; l'attestato della richiesta d'iscrizione anagrafica del familiare del cittadino comunitario. Dopo cinque anni di permanenza continuativa, i familiari stranieri (cioè non della comunità europea) dei cittadini comunitari potranno chiedere la carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei.

La richiesta della carta di soggiorno deve essere presentata, prima della scadenza della stessa, alla Questura del luogo di residenza. Per scaricare direttamente i documenti richiesti e le norme che regolano la materia, è possibile consultare sia il sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it) sia quello del ministero dell'Interno (www.interno.it).

AUTOMOBILISTI DISCIPLINATI E PREMIATI

A quattro anni dall'introduzione della patente a punti viene riconosciuto un nuovo premio per gli automobilisti particolarmente rispettosi delle norme del codice della strada. Infatti coloro che non hanno compiuto infrazioni stradali da quattro anni a questa parte e che quindi godono di un plafond di punti pari a 22, si vedono riconoscere dal primo luglio 2007 ulteriori due punti patente. Si tratta del secondo bonus riconosciuto ai patentati italiani dall'introduzione della nuova normativa che dal primo luglio porta il monte punti a 24. Gli automobilisti interessati da un simile provvedimento sono ad oggi circa 26 milioni e 700 mila. Se si tiene conto che in totale i patentati sono circa 35 milioni in tutta Italia e che nel 2005 ben 32 milioni e duecentomila non avevano commesso infrazioni gravi e avevano quindi goduto del premio di 2 punti, ad oggi la situazione si è sensibilmente aggravata essendo diminuito di quasi 5 milioni il numero dei conducenti esemplari.

Ciò dimostra che l'effetto deterrente prodotto della patente sta sensibilmente diminuendo, potendosi constatare un aumento delle violazioni e dei gravi incidenti sulle strade che erano andati drasticamente calando quattro anni fa quando venne introdotta la nuova regolamentazione relativa alla patente a punti. Un utile servizio è stato istituito a favore dei cittadini che volessero verificare la loro situazione punti patente. Costoro infatti possono telefonare, al costo di una chiamata urbana, il numero 848 782 782 o collegarsi al sito www.ilportaledellautomobilista.it ove, registrandosi come utenti del portale potranno usufruire di tale servizio.

Barbara Puschiasis

FEDERCONSUMATORI
FRIULI VENEZIA GIULIA

cittadino consumatore 11.indd 4-6 10/07/2007 11.27.00